

Dalla promozione alla cura del territorio: l'Azienda per il Turismo di Trento avvia la fase pilota di un nuovo modello di gestione degli spazi outdoor, dalla città alla montagna.

Nasce “Trento Green Ring”: i ranger arrivano sui sentieri del Monte Bondone e di Baselga di Piné

Una squadra dedicata che presidia e mantiene i percorsi, una segnaletica rinnovata per la mountain bike e una governance condivisa con i comuni coinvolti: con Trento Green Ring, l'APT introduce un nuovo modello di gestione operativa delle infrastrutture outdoor efficiente e continuativa, dalla città alla montagna.

Trento, 30 giugno 2026 — Il ruolo delle Aziende per il Turismo è cambiato nel tempo: da promotori del territorio a soggetti con una funzione sempre più strategica nello sviluppo dello stesso e del prodotto turistico. È in questa prospettiva che nasce **Trento Green Ring**, il nuovo modello con cui l'Azienda per il Turismo di Trento si prende cura del proprio territorio con particolare attenzione agli aspetti legati all'outdoor. Il progetto parte oggi con una fase pilota sui comuni di **Trento** e di **Baselga di Piné**, per interessare successivamente anche il resto dell'ambito, con protagonisti i **ranger**: una squadra operativa coordinata da APT che presidia quotidianamente i sentieri, ne cura la manutenzione e ne garantisce una fruizione sicura e sostenibile a turisti e residenti. Non si tratta solo di gestione del verde, ma piuttosto di **cura e presidio attento dei sentieri e delle infrastrutture outdoor**, nell'ottica di uno sviluppo territoriale sostenibile, sicuro e user-friendly.

Un anello verde, dalla città alla montagna

Il progetto affonda le sue radici su concetto cardine: leggere il **territorio**, dalla dimensione urbana della città di Trento fino ai paesaggi del Monte Bondone e dell'Altopiano di Piné, **come un unico sistema continuo**. Uno spazio che dal centro attraversa i dossi e i boschi periurbani per salire fino alle quote alpine, e che il progetto “Trento Green Ring” trasforma in un anello vivo, leggibile e accessibile ogni giorno. Un sistema che tiene insieme le infrastrutture “hard” — sentieri, percorsi, segnaletica — e quelle “soft”, dall'accoglienza alla manutenzione fino alla cura quotidiana dell'esperienza.

I ranger, un presidio attento e costante

Il volto più riconoscibile di questo progetto sono proprio i **ranger**, i cui compiti prevedono la **manutenzione** leggera e continuativa di sentieri e infrastrutture, il **monitoraggio** dei tracciati, la **segnalazione** tempestiva delle criticità, l'aggiornamento della segnaletica secondo i nuovi standard provinciali per l'MTB (D.G.P. 2045/2025) e la raccolta qualitativa di **dati sull'utilizzo** dei percorsi. Un presidio attento e costante, senza funzioni di controllo o poteri sanzionatori, in grado di **programmare interventi tempestivi** su piccole criticità, prima che possano trasformarsi in problematiche di maggiore entità.

*“Con Trento Green Ring mettiamo a terra un'idea precisa: prenderci cura del territorio e delle infrastrutture che lo rendono fruibile ogni giorno, e non soltanto promuoverlo nelle sue varie declinazioni — spiega **Matteo Agnolin, Direttore dell'Azienda per il Turismo di Trento** — I ranger sono il volto sul campo: una presenza quotidiana che presidia i sentieri e accompagna chi li frequenta. Perché occuparsi dei sentieri, ogni giorno, significa prendersi cura di chi li vive e di chi sceglie di viverli. Il progetto Garda Ranger è stato il modello virtuoso che abbiamo scelto come riferimento nel nostro percorso di sviluppo e dal quale abbiamo tratto spunti preziosi adattandoli alla nostra realtà, e per questo desidero rivolgere un sentito ringraziamento al Garda Trentino, al direttore e a tutto lo staff che ci hanno garantito fin da subito grande apertura e supporto”.*

La prima fase pilota in estate

L'**attivazione operativa dei ranger** sui territori del Monte Bondone e di Baselga di Piné è ufficialmente iniziata e si affiancherà **all'installazione della nuova segnaletica** MTB su alcuni percorsi definiti e alla **manutenzione ordinaria** leggera dei tracciati. Sul versante dell'Altopiano il progetto si innesta perfettamente sulla rete Hike&Bike già esistente — otto anelli per una lunghezza totale di quasi 200 chilometri— con l'obiettivo di renderla ancora più leggibile e sicura, affiancando un nuovo anello family-friendly, pensato per famiglie, principianti ed e-bike. Sul Monte Bondone le azioni si concentreranno, invece, sulla **sentieristica MTB**, sull'**arredo** generale e su **percorsi a misura di famiglia**, in un'ottica di cura e sostenibilità che mira a limitare anche l'uso della plastica sul territorio.

Il progetto si fonda su una **governance e un confronto continuo** di APT con i comuni dell'ambito coinvolti e con tanti stakeholders locali, impegnati quotidianamente per raggiungere il medesimo obiettivo: garantire a turisti e residenti un'esperienza sul territorio di qualità, dove sicurezza e divertimento possano convivere in modo armonioso.

Ma la fase pilota è solo il punto di partenza. Dal 2027 **il modello è destinato a evolvere** verso un presidio attivo tutto l'anno, con una squadra dedicata sia alla manutenzione leggera sia a **interventi di carattere più infrastrutturale**. Tra le attività in programma anche lo **sviluppo di percorsi tematici**, la **qualificazione estetica dei luoghi** e l'installazione di colonnine di ricarica per e-MTB. Il Green Ring nasce su due territori, ma è disegnato come modello replicabile per l'intero anello verde di Trento. In fondo, Trento Green Ring racconta un modo nuovo di intendere il ruolo dell'Azienda per il Turismo: non solo promuovere il territorio, ma prendersene cura ogni giorno, rendendolo più sicuro, accessibile e vivibile per chi lo abita e per chi lo sceglie.